

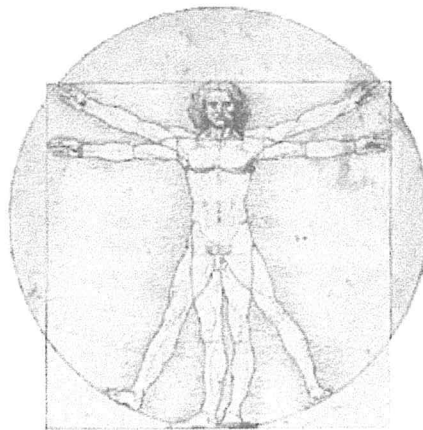


Istituto Comprensivo "Angelica Balabanoff"
Roma
Sede centrale – Scuola secondaria di 1° grado

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: novembre 2021

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali.....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali.....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni.....	9
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto.....	9
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio	10
3.	PIANO DI PREVENZIONE.....	11
3.1.	Premessa	11
3.2.	Programma interventi.....	12
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	12
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	18
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	20
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	22
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	24

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELICA BALABANOFF"

Istituzione scolastica

VIA A. BALABANOFF, 62 ROMA

Indirizzo

EDUCATIVO / FORMATIVA

Attività

97061100588

Partita Iva/Codice fiscale

064070038

Telefono

Fax

Rmic81500n@istruzione.it

E Mail

Rmic81500n@pec.istruzione.it

E mail PEC

MARIA MICHELA SPAGNULO

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

064070038

Telefono

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - SEDE CENTRALE

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA A. BALABANOFF, 62 ROMA

Indirizzo

064070038

Telefono

Fax

Rmic81500n@istruzione.it

E Mail

RINALDI ANTONIO

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

064070038

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	8
Insegnamento ed educazione	91
Assistenza di laboratorio	1
Pulizia e sorveglianza alunni	11
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

113

N° alunni

498

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	6
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

6

N° max. presenti

631

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Amalio Rosati	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

ANGELO MASI	Collaboratore Scol.co
LOREDANA BUFALINI	Collaboratore Scol.co
ROSSANA TEMPESTA	Collaboratore Scol.co
MONICA CELORO	Collaboratore Scol.co
STEFANIA MARCHESE	Collaboratore Scol.co
ARTURO INTEGLIA	Collaboratore Scol.co
AGNESE LIBERATI	Collaboratore Scol.co
SALVATORE DIANA	Collaboratore Scol.co
ARIANNA MIGNANO	Collaboratore Scol.co
ROSALIA PEPE	Collaboratore Scol.co
CATERINA RUOCCHIO	Collaboratore Scol.co
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:

ANGELO MASI	Collaboratore Scol.co
LOREDANA BUFALINI	Collaboratore Scol.co
ROSSANA TEMPESTA	Collaboratore Scol.co
MONICA CELORO	Collaboratore Scol.co
STEFANIA MARCHESE	Collaboratore Scol.co
ARTURO INTEGLIA	Collaboratore Scol.co
AGNESE LIBERATI	Collaboratore Scol.co
SALVATORE DIANA	Collaboratore Scol.co
ARIANNA MIGNANO	Collaboratore Scol.co
ROSALIA PEPE	Collaboratore Scol.co
CATERINA RUOCCHIO	Collaboratore Scol.co
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

non ancora nominati	
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

ETTORE BUSSONI	
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:

DOTT. DE LUCA GIOVANNI	0692929166
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	MARIA MICHELA SPAGNULO
Dirigenti	D.S.G.A.	LUCIA SALVATI
	Docente con funzioni vicarie	ANTONIO RINALDI
Preposti	Coordinatore di plesso	
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	FEDERICO LANCIA
		LIVIA RINALDI
		GIULIA PASCAZI
		RITA MANDOLINI
		CATERINA GIORDANO
		VALERIA VERRECCHIA
		PAOLA LOTTI
		VALENTINAGIACALONE
		BRUNO FRALLEONI
		ALESSANDRA BELLI
		GIANLUCA BIANCHI
		IMMACOLATA GERMINARIO
		SABRINA BALDI
		DANIELA SANCES
		ROSSELLA MARIA MONTANARI
		LUIGI MARINARO
		FRANCO CAPRI
		FRANCESCO VERI'
		MICHELE SPINA
	LIDIA MELE	
	ANGELA RAIMONDO	
	GIOVANNA AGRESTA	
	SIMONA MIRRA	
	STELLA MARIA SIRACUSA	
	PIETRO BLUMETTI	
	BENEDETTA MUNZI	
	MONICA BIANCHI	
	MARIA GIOVANNA CICCARELLI	

		MARIA CARMELA REDA
		DANIELA ESPOSITO
		JULIA MARIA ROSE PIELEN
		PATRIZIA TADDEI
		LAURA RUZZA
		RAFFAELLA ANSELMO
		GIULIO LIBERATO
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie	LUCA BIAGINI
		LUIGI DI GAETANO
		MICHELE BEVILACQUA
		ALESSANDRA MERCADANTE

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1		X			
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4		X			
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2		X			
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3		X		2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14		X			
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16		X		2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2		x		5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1		X	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3		X	
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	135	226	1			6	368
Piano primo	131	272				6	409
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1		3	1	3	1		1
Piano primo			2					
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Come da planimetria allegata al piano di emergenza

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	3
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori







Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo




3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione			
42 I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
56 Il registro dei controlli periodici antincendio non viene compilato con la prevista periodicità	Richiamare i lavoratori incaricati alla regolare compilazione mensile, del registro dei controlli periodici antincendio	Verificare che, il registro dei controlli periodici antincendio, sia regolarmente compilato	Edificio	
57 Non è stata istituita, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: le procedure di emergenza, la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1°), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Sollecitare i preposti ad istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1°), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Adempiere all'obbligo di compilazione del registro seguendo l'apposita procedura.	Edificio	
67 I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio (foto)	

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
A	13 Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile

25	La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
26	La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
41	I cordoli ed i marciapiedi non sono integri	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
42	Sono presenti sporgenze pericolose nelle aree a verde utilizzate per la didattica	Eliminare le sporgenze pericolose dalle aree a verde utilizzate per la didattica	Segnalare il pericolo e interdire l'uso dell'area	Cortile ceppi
44	Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
60	Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE	Cortile 
80	La ringhiera/parapetto del terrazzo non è di altezza di almeno 1 m.	Rendere il parapetto/ringhiera di altezza non inferiore ad 1 m.	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori Vietare l'accesso al terrazzo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA NEL VUOTO	Terrazzo / Pianerottolo uscita emergenza 1° piano (il muretto facilita il superamento della ringhiera) 

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
B			
17	Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno	<p>Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un obolo/altro</p> <p>Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo</p>	<p>Edificio</p> 
26	Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	<p>Edificio</p> 
27	E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	<p>Ambiente Porta</p> <p>Scala di emergenza 1° piano</p> 

AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti			
C			
1	Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	<p>Ambiente</p> <p>Pianerotolo</p> <p>Scala di Emergenza (soglia in metallo)</p> 

AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro			
F			
2	Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale	<p>Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico</p> <p>Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale</p>	<p>Locale corridoio</p> <p>Aula Artistica</p>

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari	
G	
16	<p>Le finestre scorrevoli in verticale non sono apribili in sicurezza per la mancanza di fermi adeguati ad evitare la chiusura accidentale</p> <p>Dotare le finestre ad apertura in verticale di fermi adeguati, in modo che possano essere utilizzate in sicurezza</p> <p>Bloccare in posizione di sicurezza le finestre ATTENZIONE PERICOLO NON APRIRE</p> <p>Edificio (sistema di fermo difettoso) </p>

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi	
H	
14	<p>Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani</p> <p>Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature</p> <p>Edificio</p>
15	<p>Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro</p> <p>Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro</p> <p>Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELE</p> <p>Edificio </p>
24	<p>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</p> <p>Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi</p> <p>Edificio</p>

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche	
M	
1	<p>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.</p> <p>Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali</p> <p>Edificio</p>
36	<p>I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti</p> <p>Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette</p> <p>Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette</p> <p>Locale Uffici . sala Docenti</p>
37	<p>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</p> <p>Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro</p> <p>Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro</p> <p>Locale Uffici . sala Docenti</p>
41	<p>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione</p> <p>Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione</p> <p>Non svolgere attività con palloni</p> <p>Palestra</p>

RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi	
R	
8	<p>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</p> <p>Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni</p> <p>Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</p> <p>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</p> <p>Edificio</p>

RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni		
S		
6	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	<p>Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori</p> <p>Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori</p> <p>Utilizzare gli otoprotettori forniti</p>
		Locale Paletra

RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
T		
1	Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	<p>Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi</p> <p>Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti</p>
4	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso non vengono conservati in luoghi o armadi accessibili solo a personale appositamente addestrato	<p>Verificare che i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso siano conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato</p> <p>Conservare i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi, dopo il loro uso, in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato</p>
21	La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale	<p>Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale</p> <p>Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</p> <p>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti</p>
		Edificio
		Locale Aula Artistica (Armadio esterno aperto)

RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici		
U		
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	<p>Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale</p> <p>Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione</p> <p>Utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale forniti</p>
		Edificio

EMERGENZE: Incendio ed esplosione			
W			
20	Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico.	La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata Edificio
35	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione. Edificio
57	Lo spazio tra i materiali depositati sulle scaffalature ed il solaio è inferiore a 60 cm.	Lasciare uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Verificare che sia lasciato uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio Locale Deposito/Archivio - Archivio Uffici
58	Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq. Locale Deposito/Archivio - Archivio Uffici
59	I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione => 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti Locale Deposito/Archivio - Archivio Uffici
60	I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq Locale Deposito/Archivio - Archivio Uffici
67	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione Edificio Verificare

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza			
Y			
6	I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione Edificio

22	Le porte di emergenza presentano un maniglione antipanico malfunzionante	Ripristinare la funzionalità del maniglione antipanico	Verificare che le porte di emergenza, siano assicurate in posizione di apertura	Locale Aula Artistica - Porta corridoio adiacente Aula 029
----	--	--	---	--

RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
Z				
18	I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare i locali di deposito	Locale 21
19	I locali di deposito non risultano chiusi a chiave	Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi	Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato Chiedere a chiave i depositi	Locale 21

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
A	84	Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
B			
21	Le porte presentano sopraelevazione in vetro non di sicurezza.	Sostituire il sopraelevazione delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELE !!
			Edificio 
AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici			
E			
12	I bagni non sono dotati di contenitori igienici	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici
			Edificio
AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro			
F			
30	Il locale presenta elementi strutturali sporgenti ad altezza inferiore a 2 metri	Eliminare o proteggere adeguatamente gli elementi strutturali sporgenti	Proteggere la sporgenza e/o evidenziare il pericolo con apposite bande giallo/nera e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO PARETE BASSA
			Locale 021 
AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
H			
13	Le lavagne mobili presentano il rischio di inciampo e ribaltamento	Eliminare le lavagne mobili fissandole al muro	Segnalare il pericolo di inciampo con nastro giallo/nero sul pavimento e apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO D'INCIAMPO E RIBALTAMENTO
			Edificio 
IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche			
M			
32	Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata
			Locale Corridoio uffici (fotocopiatrice) Mettere fuori uso l'apparecchiatura

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne	
A			
9	<i>Il cancello è difettoso in apertura / chiusura</i>	Ripristinare la funzionalità del cancello difettoso in apertura / chiusura	Edificio/Cortile
29	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Cortile
		Bloccare il cancello in posizione di apertura/chiusura ed attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	
		Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nera	

		AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro	
F			
1	<i>Il locale di lavoro non ha altezza di dimensioni idonee</i>	Rendere il locale di altezza idonea o richiedere apposita deroga alla ASL lavorativa	Locale 021
		vietare l'uso del locale per l'attività lavorativa	

		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi	
H			
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Edificio porta PC Aule
		Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	

		AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione	
J			
1	<i>L'illuminazione all'esterno dell'edificio non è sufficiente</i>	Integrare l'illuminazione all'esterno dell'edificio	Esterno edifici (LUCI ROTTE)
		Sospendere le attività nelle zone esterne in assenza di illuminazione naturale o fornire al personale, idonei sistemi di illuminazione sussidiari portatili	

		IMPIANTI: Impianto Termico	
N			
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Edificio
		Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	

D	AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi Non sono stati rilevati rischi
G1	AMBIENTI DI LAVORO: Amianto Non sono stati rilevati rischi
I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione Non sono stati rilevati rischi
K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi Non sono stati rilevati rischi
O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas Non sono stati rilevati rischi
P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature Non sono stati rilevati rischi
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non Non sono stati rilevati rischi
X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro



Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



Il Medico Competente



Per presa visione ed osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

